



(ER) SANITA' BOLOGNA. CASO RITALIN, POMA DI NUOVO ALL'ATTACCO GIU' LE MANI DAI BAMBINI: 'ABBIAMO REGISTRAZIONE CONTRO AGAP'

(DIRE) Bologna, 3 set. - Non si arrende l'associazione "Giu' le mani dai bambini". Dopo che la Procura di Bologna ha chiuso l'inchiesta sul caso Ritalin con una richiesta di archiviazione per insussistenza di reati, l'associazione (la piu' importante campagna nazionale di farmaco-vigilanza pediatrica) torna all'attacco dell'associazione Agap (Amici di Paolo) e della sua fondatrice Monica Pavan. Lo fa sull'onda di una registrazione anonima, spiega in una nota il portavoce di Giu' le mani dai bambini, Luca Poma, arrivata all'associazione proprio in questi giorni: un'inequivocabile "conferma", spiega Poma, del fatto che "sedicenti esperti si spacciavano per psicologi e medici e suggerivano a genitori ed insegnanti di somministrare metanfetamine a bimbi anche molto piccoli". E, secondo Giu' le mani dai bambini, questo "pare rimettere in discussione i presupposti stessi della decisione del pm". Ampi stralci della registrazione, gia' mandata con una raccomandata alla Procura di Bologna, sono stati pubblicati sul sito dell'associazione.

"Rispettiamo la decisione della magistratura- scrive il portavoce di Giu' le mani dai bambini nella nota- ma come risulta da documenti ancora ieri pubblicati su siti internet istituzionali, incluso il Comune di Bologna, questa signora si qualifica lei stessa come psicologa senza esserlo, e questo e' grave". Poma afferma di apprezzare il "monito del pm Persico alle istituzioni" (avvisate che, qualora ci siano altri incontri sul Ritalin, debba essere presente un medico di una struttura pubblica). Si tratta pero', sostiene il portavoce di Giu' le mani dai bambini, di un monito che "lascia il tempo che trova", "perche', come ben sappiamo e come si evince da questa registrazione, queste persone contano su di una piccola rete di medici compiacenti pronti a ricettare psicofarmaci senza alcuna difficolta'".

(SEGUE)

(DIRE) Bologna, 3 set. - Nella registrazione in questione, inviata anonimamente da un cittadino ("non sappiamo ancora se sia ambientale o telefonica", spiega Poma), la "sedicente esperta- spiega il portavoce dell'associazione- si fa chiamare 'Dottore' dall'interlocutore" e "discute dell'Ordine dei Medici e "parla di psicofarmaci con grande leggerezza". Infatti, prosegue Poma, "ne spiega gli effetti sul cervello dissertando di genetica e di diagnosi sui bimbi, di fatto invogliando il suo interlocutore ad adottarli come terapia in quanto 'stracollaudati ed utilissimi' ed 'usati in passato - sostiene lei - anche da dentisti e pneumologi'".

Ma non e' tutto. Nella registrazione "la signora conferma sia di avere rapporti stretti con le scuole", dove dice al genitore di andare con la sua associazione per "spiegare 'come trattare questi bambini difficili' e dove avrebbe rintracciato 'fino a 6 bambini malati per ogni classe'. La donna parlerebbe poi anche di "intercettare genitori a Bologna, Mantova, Ferrara" per "portarli a San Dona' di Piave (dove c'e' il centro specializzato da sempre criticato dell'associazione Giu' le mani dai bambini, ndr), dove si ottiene lo psicofarmaco". Infine, sempre secondo quanto riferisce Poma, non solo la presunta esperta nella registrazione "attacca violentemente l'Asl di Bologna e la Neuropsichiatria regionale, accusata a suo dire 'di non dare gli psicofarmaci ai bambini quando servono'", ma rispondendo al genitore dice di "gestire centro di assistenza dove i bambini con disturbi del comportamento possono essere portati durante la settimana 'per monitoraggio'".

Agenzia Dire

Tratto dalla rassegna stampa di www.giulemanidaibambini.org

Campagna sociale nazionale
contro gli abusi nella prescrizione
di psicofarmaci a bambini ed adolescenti